



# COMUNE DI VALVASONE ARZENE

Provincia di Pordenone

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

### OGGETTO

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ART. 1, COMMI DA 739 A 783 DELLA LEGGE 160/2019. IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

L'anno duemilaventi il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 17:00, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria**, seduta **Pubblica** - di **Prima convocazione**.

Fatto l'appello nominale risultano:

AVOLEDO Fulvio	Presente
AVOLEDO Tiziano	Presente
BELLONE Massimiliano	Presente
BIANCHET Mirco	Presente
BIASUTTO Oriano	Presente
BONO Sandra	Presente
BORTOLUSSI Annibale	Presente
CHERUBIN Maurizio	Presente
FORTE Luisa	Presente
MANIAGO Daniela	Assente
MASOTTI Pierino	Presente
MAURMAIR Markus	Presente
MENINI Umberto	Presente
RAFFIN Lucia Maria	Presente
SBRISSA Cristina	Assente
VIOLA Antonella	Presente
ZILLI Daniele	Presente

Presenti n. 15 - Assenti n. 2

Partecipano alla seduta, in qualità di **Assessori** esterni:

BOTTACIN Donatella (Assente/Presente) **A**

Partecipa il Segretario Comunale Signor Milan Elisabetta.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. MAURMAIR Markus nella sua qualità di Sindaco e previa nomina degli scrutatori, espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Parere di regolarità tecnica  
Favorevole

Il Responsabile del servizio  
Francescut Daniela

Parere di regolarità contabile  
Favorevole

Il Responsabile del servizio  
Leschiutta Paola

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ART. 1, COMMI DA 739 A 783 DELLA LEGGE 160/2019. IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

## IL SINDACO

Cede la parola all'assessore Fulvio Avoledo, il quale ricorda che, a seguito della variazione delle disposizioni normative in materia di tariffe, è sorta la necessità di modificare anche il Regolamento in oggetto e riassume le modifiche apportate al documento regolamentare. In particolare, ricorda che le agevolazioni sono state mantenute, anche se in talune fattispecie sono state specificate meglio come nel caso delle temporanee sospensioni del pagamento per situazioni particolari, ad esempio: edifici non agibili.

Al termine, il Sindaco apre la discussione.

Il consigliere Luisa Forte rileva che permangono, a suo avviso, differenze nella individuazione del valore degli immobili di Valvasone rispetto ad Arzene e San Lorenzo che penalizzano questi ultimi attribuendo agli stessi importi più alti e, di conseguenza, tariffe maggiori. Evidenzia inoltre che, dato il periodo di crisi, sarebbe stato opportuno ridurre le aliquote per utilizzi non domestici relativi alle attività produttive; sottolinea che il regolamento non tiene conto di tante situazioni di carattere particolare e nemmeno del fatto che il momento di crisi ha colpito anche il mercato immobiliare con conseguenti problemi rispetto alla volontà di non svendere e non locare gli immobili.

L'assessore Fulvio Avoledo risponde che il regolamento detta la disciplina generale e resta nella facoltà dei singoli attivare le procedure necessarie alla revisione catastale, se ritengono che il valore catastale attribuito all'immobile non sia più congruo; comprende le difficoltà legate al momento attuale di crisi e sottolinea che l'Amministrazione sta avviando delle iniziative per dare supporto alle attività mediante l'erogazione di contributi e che il bando sarà pubblicato la settimana prossima; poi evidenzia che, rispetto l'aliquota IMU maggiorata, si sta parlando di circa 15.000 euro, rispetto all'incasso totale di quasi 800.000, e ritiene che il compito dell'Amministrazione sia anche quello di fare da pungolo a coloro che vogliono tenere i beni non utilizzati e non ne vorrebbero pagare il conseguente tributo. Precisa che il mercato immobiliare non è tale da prevedere incrementi di valore importanti nel breve periodo, anzi, vi è un trend negativo. Rileva che la presenza di immobili non utilizzati ha danneggiato anche la situazione prevista nel piano regolatore, dato che tali volumi hanno portato alla riduzione della cubatura utilizzabile nel complesso, inoltre alcuni edifici abbandonati e fatiscenti danneggiano l'immagine dell'intero paese.

Il Sindaco interviene, rilevando che non si può affermare che le aliquote dovrebbero essere ridotte senza suggerire come far fronte alla contestuale compensazione della mancata entrata; precisa che il bilancio, a causa dell'emergenza sanitaria, è tirato e ricorda che lo Stato trasferirà risorse aggiuntive per coprire le riduzioni di entrate; sottolinea che un consigliere comunale responsabile non può chiedere in modo generico la riduzione delle entrate se è consapevole del fatto che questo porterà a non chiudere il bilancio e dovrebbe quantomeno saper suggerire come compensare la mancata entrata con proposte non retoriche. Poi evidenzia che l'opposizione ha attaccato l'Amministrazione quando ha fatto la rinegoziazione dei mutui, accusandola di affamare le future generazioni, senza considerare che le risorse recuperate permettono di mantenere il bilancio in

equilibrio e fare interventi a favore di famiglie e imprese. Chiede che siano fatte proposte concrete e puntuali, rispetto all'individuazione di altre fonti di entrata a fronte della riduzione delle aliquote e non proposte senza concretezza e fattibilità.

Il consigliere Luisa Forte afferma che è difficile dare risposte concrete se non si conosce l'iter che ha portato a questa situazione; ricorda che il suo Gruppo in passato ha fatto proposte in merito alla riduzione della spesa per il funzionamento della macchina amministrativa attraverso la sua riorganizzazione.

Il Sindaco ribadisce che l'affermazione del consigliere Forte è generica e priva di concretezza e chiede cosa intende per riorganizzazione.

Il consigliere Luisa Forte risponde che apprende delle difficoltà di bilancio comunale e che si può riorganizzare con l'uso delle risorse usate per rimborsi, ecc.; poi non si può chiedere all'opposizione una soluzione se la situazione deriva da scelte dell'Amministrazione, dato che il Comune ha ricevuto molti più fondi di altri.

Il Sindaco prende atto della risposta del consigliere e sottolinea che tale modo di parlare è legato a un preciso modo di fare politica che vorrebbe far dire agli altri cose che in realtà non sono state dette, poi ricorda che questo Comune ha la pressione fiscale più bassa rispetto ai comuni contermini, poi precisa che non ci sono difficoltà di bilancio, ma che l'abbassamento delle aliquote, che, sottolinea, è una proposta retorica, porterebbe al solo risultato di causare il suo disequilibrio; riafferma che, attualmente, non c'è necessità di alzare la tassazione, ma solo di mantenere il livello attuale che è adeguato e ribadisce che se si vuole suggerire la riduzione delle aliquote bisogna contemporaneamente fare proposte reali per mantenere il bilancio in equilibrio.

Il consigliere Luisa Forte afferma che a suo avviso bisogna tagliare le spese superflue.

Il Sindaco chiede al Consigliere di indicare quali sono, a suo avviso, le spese superflue che vorrebbe tagliare.

Interviene l'assessore Fulvio Avoledo, il quale ricorda che in fase di approvazione del bilancio è emersa una simile discussione e ricorda che ogni consigliere ha il diritto di presentare emendamenti con adeguata motivazione; precisa che in passato i consiglieri di minoranza e maggioranza, dopo essersi informati adeguatamente con gli uffici, hanno presentato degli emendamenti con soluzioni possibili, per cui non condivide l'affermazione di fare tagli vaghi e generici.

Il consigliere Luisa Forte rileva che i consiglieri di minoranza hanno minime possibilità di intervenire nella gestione del bilancio e che la maggioranza non può chiedere alla minoranza delle soluzioni, dato che le scelte vengono fatte dalla maggioranza; afferma che dire di ridurre i rimborsi è un'affermazione chiara e conclude sottolineando nuovamente che la situazione attuale del bilancio è frutto delle scelte della maggioranza in questi anni.

Il Sindaco ribadisce che la maggioranza è fiera delle proprie scelte e sottolinea che la proposta di ridurre le aliquote deve essere accompagnata dalla proposta di trovare altre entrate o ridurre le spese e, dato che il consigliere Luisa Forte ne ha proposto la riduzione, chiede che siano indicate tali voci a compensazione, in quanto la mancanza di

concretezza è il frutto di un certo tipo di politica che allontana il cittadino dalla gestione della cosa pubblica.

Il consigliere Luisa Forte sottolinea che vi sono stati degli sprechi.

Il Sindaco le chiede di dettagliare la propria affermazione.

Il consigliere Luisa Forte ricorda spese per lavori fatti e rifatti, anche opere pubbliche.

Il Sindaco precisa che le spese d'investimento non sono finanziate con la tassazione locale.

Il consigliere Luisa Forte evidenzia che vi sono state spese di manutenzione del territorio.

Il Sindaco elenca le spese di manutenzione del territorio che sono necessariamente ripetitive, e ribadisce che il consigliere Luisa Forte non ha fatto alcun esempio concreto e sottolinea che si tratta, visto l'approssimarsi del rinnovo dell'amministrazione, di propaganda elettorale.

Il consigliere Pierino Masotti interviene e consegna delle domande scritte di cui dà lettura e alle quali risponde l'assessore al bilancio Fulvio Avoledo:

*a) Il Regolamento prevede una verifica incrociata tra i dati risultanti negli archivi informatici e cartacei dei vari Uffici pubblici (catasto, registro immobiliare, Comune, eccetera)?*

L'assessore Fulvio Avoledo risponde che i controlli vengono fatti sia con il Catasto, sia con altri archivi e, ad esempio, cita il controllo degli svuotamenti del secco e i consumi d'acqua.

*b) Successivamente alle verifiche descritte al punto a), si prevede un sopralluogo di comparazione con la reale situazione immobiliare del singolo contribuente?*

L'assessore Fulvio Avoledo risponde che i sopralluoghi vengono fatti solo se necessari, l'ufficio invia all'utente il mod.F24 già compilato, ma l'utente può fare tutte le osservazioni e modifiche che può dimostrare siano corrette. Solo in seguito si potrà fare il sopralluogo, se necessario.

*c) I controlli descritti ai punti a) e b) saranno eseguiti in modo massivo?*

*d) I controlli descritti ai punti a) e b) saranno eseguiti anteriormente all'emissione di un avviso (di accertamento o di rimborso) al fine di evitare il più possibile contenziosi dovuti a basi dati errati?*

L'assessore Fulvio Avoledo risponde che l'avviso è il momento di avvio del procedimento e poi c'è il sollecito, in ogni caso il cittadino può intervenire in ogni momento della procedura e il contenzioso è una procedura residuale.

Il consigliere Pierino Masotti prende atto che non sono fatti controlli massivi sul territorio.



Il Sindaco ricorda che vi sono stati dei controlli mediante fotografie aeree del territorio e che gli uffici si basano su questi dati.

Il consigliere Pierino Masotti rileva che il contribuente può correggere eventuali errori da parte dell'Ente e che, a suo avviso, non c'è uno strumento che permetta al Comune di verificare una cartella sottostimata; secondo lui, il regolamento nuovo dovrebbe prevedere anche questa problematica.

Il Sindaco precisa che sono stati svolti controlli a posteriori molto puntuali e che le proprietà immobiliari sono caratterizzate dalla staticità dei dati e che, in ogni caso, vi è un monitoraggio nel tempo. In particolare, per l'anno in corso, l'Ufficio Tributi ha l'obiettivo di controllare e confrontare le singole posizioni incrociando diverse banche dati.

Il consigliere Maurizio Cherubin rileva che non vi possono essere grandi scostamenti nei valori dato, che le variazioni si verificano in caso di compravendite, ove i controlli sono fatti dal notaio e vengono individuati dagli uffici, nonché in caso di ristrutturazioni, e queste ultime vengono controllate e verificate dall'ufficio tecnico.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATO** l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, afferma che «le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;

**VISTI:**

- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019;
- l'art. 1, commi da 739 a 783, dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, i quali disciplinano l'imposta municipale propria (IMU);
- l'art. 1, comma 777, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale, lascia ferme le facoltà di regolamentazione dell'IMU di cui all'art. 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e stabilisce specifiche facoltà che i comuni possono altresì esercitare nella disciplina regolamentare dell'imposta municipale propria;

**ESAMINATO** Lo schema di regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (Imu), allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

**RICHIAMATI:**

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale prevede che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e

- successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché' per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;
- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in base al quale: “A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”;
  - l'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ove si prevede che: “Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente”.

#### RICHIAMATI:

- l'art. 1 comma 169, della L. n. 296/2006 secondo cui: “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”.
- l'art. 38, comma 1 della L.R. 18/2015 secondo cui i Comuni e le Province, fino al loro superamento, adottano i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diversa previsione della legge regionale;

VISTO l'art. 107, comma 2, del D.L. 17/03/2020, nr. 18 convertito dalla Legge nr 27 del 24/04/2020, il qual testualmente dispone “Per le finalità di cui al comma 1, per l'esercizio 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 31 luglio 2020 anche ai fini della contestuale deliberazione di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio a tutti gli effetti di legge”;

RICHIAMATA la nota prot. 177555p della Direzione Centrale Autonomie Locali della Regione F.V.G. avente ad oggetto DL. n. 34/2020 illustrazione norme in materia fiscale, con la quale è stato precisato che sono stati allineati dall'art. 138 i termini per l'approvazione delle tariffe e aliquote TARI ed IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020, fissato al 31 luglio 2020 dall'art. 107, comma 2, del DL. n. 18/2020;

VISTO da ultimo l'art. 106, comma 3 bis, del D.L. 34 del 19.05.2020, convertito dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020, con il quale è stato ulteriormente differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020 al 30 settembre;

DATO ATTO che per quanto non espressamente previsto dal regolamento allegato, continuano ad applicarsi le disposizioni statali vigenti in materia di Imu;

ACQUISITI, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio competente ed il parere di regolarità finanziaria del Responsabile finanziario;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione, ai sensi dell'art.239 comma 1 lettera b) del D.lgs. 267/00, così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 174/2012 assunto al prot. al n. 6790 del 22.07.2020;

RITENUTO necessario ed opportuno, nel rispetto della disciplina legislativa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita dai comuni dalla legge procedere all'approvazione del regolamento dell'IMU al fine di rendere l'applicazione del tributo in questione confacente alle realtà economico, sociale ed ambientale presenti in questo comune;

RICHIAMATO l'articolo 42 "Attribuzioni dei consigli" del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L.

VISTO lo Statuto Comunale;

CON la seguente votazione espressa nelle forme stabilite per legge:

- presenti: n. 15
- favorevoli: n. 12
- contrari: n. --
- astenuti: n. 3 (Forte, Masotti e Zilli)

## **DELIBERA**

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
2. Di approvare la narrativa che precede e, per l'effetto:
  - a) di approvare il regolamento dell'imposta municipale propria (IMU), disciplinata dall'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014", composto da n. 27 articoli;
  - b) di prendere atto che il suddetto regolamento avrà efficacia dal 1° gennaio 2020, vista la sua approvazione entro i termini per approvare il bilancio di previsione anno 2020;
  - c) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.lgs. 360/98;
  - d) di pubblicare sul sito istituzionale di questo Ente, nella sezione dedicata, ed eventualmente anche sulla home page, sia il presente provvedimento, sia il regolamento allegato;
  - e) di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione.
3. Ravvisata l'urgenza di approvare il regolamento nei termini imposti dalla vigente normativa, di dichiarare con successiva separata votazione che presenta il seguente risultato:

presenti: n. 15  
favorevoli: n. 12  
contrari: n. --  
astenuti: n. 3 (Forte, Masotti e Zilli)

il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, co. 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21 e s.m.i..



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
MAURMAIR Markus



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Milan Elisabetta

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal **05-08-2020** al **20-08-2020** inclusi, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

Valvasone Arzene, 05-08-2020

L'IMPIEGATO RESPONSABILE  
Aderenti Tiziana



---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione, è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 1, co. 19 della L.R. 21/2003, in data 31-07-2020:

perchè dichiarata immediatamente eseguibile;

Valvasone Arzene, 05-08-2020

IL RESPONSABILE  
SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE  
Milan Elisabetta



---

Verbale approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del 02 SET 2020,  
con/senza modifiche.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Milan Elisabetta



